

Biden intima a Putin di tenere a freno i suoi “hackers”. E’ il Cyber Polygon...

maurzioblondet.it/biden-intima-a-putin-di-tenere-a-freno-i-suoi-hackers-e-il-cyber-polygon/

Maurizio Blondet

July 9, 2021

Senza perdere tempo rispetto al programma di Davos detto *Simulazione Cyber Polygon*, che “paventa” – ossia prevede e programma un attacco hacker globale di pirati del web che acceca internet e tutto (dai blog ai trasferimenti bancari) ecco la notizia da Zero Hedge:

Biden “affronta” Putin per gli hack recenti, gli intima di bloccare i gruppi di ransomware

“Ransomware” significa: estorsione sul web da parte di “hackers” che esigono un riscatto (*ransom*) per rimettere tutto a posto o restituire i dati che hanno rubato.

Prima, la notizia:

“Venerdì il presidente Biden ha parlato al telefono con il presidente russo Vladimir Putin, dove si dice che abbia ” **sottolineato la necessità che la Russia agisca per interrompere i gruppi di ransomware che operano in Russia** ” e “ha sottolineato che si impegna a continuare a impegnarsi sulla minaccia più ampia posta da ransomware”, secondo una lettura della chiamata fornita dalla Casa Bianca.

“**Martedì**, il segretario stampa della Casa Bianca Jen Psaki ha affermato che il **più grande attacco ransomware mai registrato non è ancora “completamente” attribuibile alla Russia** , ma che l’amministrazione Biden “prenderebbe provvedimenti” se Putin non inseguisse i criminali informatici all’interno dei suoi confini.

“Come il presidente ha chiarito al presidente Putin quando si sono incontrati, se il governo russo non può o non intraprenderà azioni contro gli attori criminali residenti in Russia, agiremo o ci riserviamo il diritto di agire da soli”, ha affermato Psaki, aggiungendo “**Anche con questi attori criminali – non stiamo dicendo che provengano dal governo o siano diretti dal governo – ma anche con quegli attori, (i governanti) hanno una responsabilità** “.

Circa 1.500 o più aziende in tutto il mondo potrebbero essere state colpite dall’ultimo attacco ransomware che ha preso di mira la società di software Kaseya **con sede a Miami, con i colpevoli che chiedono 70 milioni di dollari in criptovaluta per rilasciare i dati** “.

Ovviamente, nessun indizio, non si dice prova, è stato fornito da Biden che corrobori l’accusa che si tratta di “hacker Russi”. Come nessuna prova è stata fornita per l’accusa che Putin ha fatto avvelenare Navalny, è un’abitudine dell’Impostura.

Orbene:

Meno di un mese fa, il 15 giugno, abbiamo postato questo titolo – profetico, anzi no: sono tanto prevedibili:

Cyber Polygon sarà il 9 luglio

Dove abbiamo spiegato che come *Event 201* fu una “simulazione” (ottobre 2019) dei Rockefeller-Bill Gates che “paventò” la pandemia-impostura che ci ha stroncato tutti, così Klaus Schwab del World Economic Forum di Davos “Ha collaborato con il governo russo e le banche globali per eseguire [9 luglio 2021] una **simulazione di attacco informatico di alto profilo che ha preso di mira l’industria finanziaria, un evento reale che spianerebbe la strada a un “reset” dell’economia globale**”. Fatto estremamente inquietante, alla simulazione prende parte Mikhail Mishustin, j e primo ministro di Putin. In veste – cosa andate a pensare – di grande esperto della sicurezza informatica.

Rileggetevi il mio pezzo e quello, recentissimo, di Byoblu

AL VIA IL CYBER POLYGON: L’EVENTO ELITARIO CON L’OMBRA DI SCHWAB

Che spiega tutto molto bene. L’attacco hacker che acceca l’intero mondo del Web, così preannunciato, è il completamento della messa in ginocchio dei popoli superflui per ridurli al Gran Reset: quando non possiederemo niente saremo felici.

Come immaginarlo? Sarebbe l’infarto di tutta l’economia mondiale, che oggi funziona tutta online. Pensate solo ai normali trasferimenti bancari, se dovessero essere fatti di persona agli sportelli; gli acquisti non di prossimità. Ci sarebbe un vantaggio aggiuntivo, per il progetto Grand Reset: i blogger alternativi non potrebbero darvi le informazioni, sareste limitati alla versione ufficiale, ossia alla Grande Impostura che avete già visto all’opera da un anno e mezzo per la “pandemia”. Immagino che l’accecamento non possa durare settimane, perché altrimenti come farebbero i GAFa a lucrare? La narrativa racconterà di eroici sforzi, di hacker russi uccisi a Mosca, dell’ordine internettistico ristabilito, della ripresa degli acquisti online...ma chi può dirlo? Chi non avrà qualche scorta (scatolame, denaro contante, detersivi) potrà assaggiare la fame nei giorni del blackout.

Noi schiavi potremo condividere l’estasi di Schwab che ha detto

“La tecnologia e la sicurezza informatica sono di cruciale importanza in questa era COVID. Una delle più suggestive ed emozionanti trasformazioni causate dalla pandemia è stata la nostra transizione al digitale ‘tutto’, sia nell’ambito professionale e anche nella nostra vita personale.

Torneremo ai nostri telefonini da cui siamo tanto dipendenti e computer e pagamenti online ad amazon. Torneremo a Facebook miracolosamente depurato di voci moleste. Contro la Russia, saranno sanzioni durissime: perché ha violato la “Linea rossa” intimata da Biden. E sì che era stato avvertito, Vladimir Putin. Proprio il 9 luglio, data della simulazione Cyber Polygon.

Nicoletta Forcheri segnala che Cyber Polygon, partita oggi, ha già sul web una mappa degli attacchi presentie futuri “in tempo reale” Vadano in rovina le loro macchinazioni! <https://threatmap.checkpoint.com/>

Si è svolto il Cyber Polygon 2021, l'evento organizzato, tra gli altri, dal World Economic Forum per rafforzare i sistemi di sicurezza digitali contro eventuali attacchi hacker. Si è trattata della seconda edizione di questa particolare esercitazione, inaugurata per la prima volta lo scorso luglio 2020.

Le grandi corporations protagoniste dell'evento

L'iniziativa è stata partorita negli uffici del World Economic Forum, il vertice che raccoglie annualmente il gotha dell'economia internazionale e alle cui spalle si staglia l'enigmatica figura di Klaus Schwab.

Ed è stato proprio l'ingegnere tedesco tra i primi oratori della conferenza che ha dato il via al Cyber Polygon di quest'anno. Nel suo discorso Schwab ha sottolineato il carattere elitario di questa esercitazione che non è evidentemente indirizzata a tutti.

Sono infatti quelle che identifica come global corporations e private public corporations, le uniche realtà aziendali degne di poter partecipare all'evento.

Il nuovo ecosistema digitale

Parliamo quindi di multinazionali e delle cosiddette imprese pubbliche private, che di pubblico hanno ormai ben poco, e che secondo la visione dell'ingegnere tedesco saranno alla base del nuovo assetto economico internazionale che si verrà a creare nei prossimi anni. E queste multinazionali dovranno acquisire le competenze per poter agire indisturbate in quello che Schwab identifica come ecosistema digitale. La maggior parte della nostra vita dovrà essere infatti progressivamente trasferita online.

Un cambiamento accelerato grazie anche alla diffusione del Covid 19. Emergenza sanitaria che era stata descritta con toni particolarmente entusiasti dallo stesso Schwab, nel corso del Cyber Polygon dello scorso anno.

La tecnologia e la sicurezza informatica sono di cruciale importanza in questa era COVID. Una delle più suggestive ed emozionanti trasformazioni causate dalla pandemia è stata la nostra transizione al digitale 'tutto', sia nell'ambito professionale e anche nella nostra vita personale.

E chissà quanti tra normali cittadini e piccoli imprenditori possono trovarsi d'accordo con Schwab nel definire quest'ultimo anno e mezzo "suggestivo" ed "emozionante".

La presenza della Russia all'evento

Come lo scorso anno l'esercitazione è stata divisa in due scenari, uno di difesa rispetto ad un ipotetico attacco, e il secondo scenario prevede invece una risposta attiva contro le offensive hacker. La lista dei partecipanti conferma il carattere strettamente elitario dell'evento.

Tra gli sponsor e gli invitati c'è la Microsoft, Apple, Mastercard, IBM. Insomma una esercitazione rivolta a pochi per costruire un futuro destinato a pochi eletti. C'è tuttavia una novità nella lista degli invitati rispetto allo scorso anno e riguarda la Russia.

Sembra che Mosca abbia infatti ricevuto un trattamento privilegiato nell'organizzazione dell'evento. Il Primo Ministro Mikhail Mishustin ha infatti inaugurato il forum con un discorso, unico rappresentante di istituzioni statali presente al Cyber Polygon.

Tanti poi i nomi di personalità russe rilevanti anche tra i moderatori, come Herman Gref, Presidente della Sber, la più grande banca russa, o Alexey Zabotkin, Presidente della Bank of Russia. Un segnale piuttosto evidente di come il Cremlino si stia muovendo con anticipo per non rimanere escluso da forum che sembrano avere il potere di indirizzare gli equilibri mondiali. Lo stesso Vladimir Putin era intervenuto all'ultimo World Economic Forum lo scorso gennaio con toni piuttosto concilianti.